

Città Più tempo per attraversare la strada

Semafori riprogrammati tra viale Portone e via Guisan: meno attesa e più secondi a disposizione dei pedoni
Il miglioramento era stato sollecitato in varie occasioni - Altre misure allo studio sull'asse Castione-Camorino

■ Da tempo nel mirino dei pedoni e già tema di dibattito politico, i semafori fra viale Portone e via Guisan a Bellinzona (nelle zone della Coop e di piazza Simen, per intenderci) sono finalmente stati riprogrammati. Diminuiti i tempi d'attesa e allungati quelli concessi per l'attraversamento delle strisce. La Città - con il supporto della Sezione della mobilità del Dipartimento del territorio - è intervenuta portando il ciclo di rotazione dai precedenti 100 secondi a 75 secondi negli orari di punta e 60 in quelli con meno traffico. Io ha comunicato ieri il Municipio spiegando che il miglioramento, promesso a suo tempo dal capodicastero Territorio e mobilità Simone Gianini, è stato reso possibile dall'introduzione del nuovo sistema VS-PLUS, «già implementato con successo lo scorso anno nell'ambito del potenziamento e della prioritizzazione del trasporto pubblico urbano ai nodi semaforici di via Zorzi a sud della rotonda di viale Portone».

Inoltre come anticipato sono stati allungati i tempi a disposizione dei pedoni per percorrere le strisce (questo ad eccezione dei due passaggi pedonali dalla Coop su via Guisan e su via Pellandini che già offrivano un tempo di attraversamento fino a 25 secondi grazie alla presenza di rilevatori introdotti negli scorsi anni per facilitare gli anziani). Il verde del passaggio pedonale davanti all'hotel Unione, ad esempio, è stato portato da 5 a 11 secondi, mentre quello che porta a piazza del Sole da 6 a 13 secondi. La riprogrammazione ha pure permesso di togliere due simultaneità di verde delle auto con quello dei pedoni sulla svolta a destra da via Pellandini su via Guisan e in uscita dall'autostrada di Piazza del Sole verso destra. Per contro le altre simultaneità (svolta a destra in entrata all'autostrada e svolta a destra da via Guisan su via Pellandini) hanno dovuto essere mantenute per garantire la stabilità del sistema che nella zona conta numerosi snodi del traffico pubblico e privato.

Ulteriori riprogrammazioni sull'asse Castione-Camorino sono all'esame delle autorità in vista della riorganizzazione del comparto della stazione ferroviaria cittadina.

L'attività dell'ente musicale -da estendere a tutto campo-

Intanto la politica cittadina si prepara alla prima seduta post-estiva di Consiglio comunale, convocata per il 21 settembre. Piano forte sarà la discussione sulla costituzione del nuovo ente Bellinzona musei. Il tema ha originato un ampio dibattito in Commissione della gestione, come avevamo anticipato il 20 gennaio. Alla fine, aderendo agli emendamenti suggeriti dal PLR e poi condivisi dalla Sinistra, la Commissione ha ritenuto che quanto proposto dal Municipio fosse troppo incentrato su Villa dei Cedri. Si propone quindi di estendere il raggio d'azione del futuro ente alla promozione di tutte le testimonianze artistiche, architettoniche e storiche della Turrita e della regione, castelli compresi, coinvolgendo l'ente turistico e rivedendo alcuni accordi con il Cantone. Rimane invariato il contributo biennale: 2 milioni di franchi, come previsto dall'Esecutivo. La Gestione, intanto, si è espressa anche sui primi consuntivi (in rosso) dell'ente Bellinzona teatro, rinnovandogli la fiducia e approvando il contributo quadriennale di 1,5 milioni di franchi. Prevedibile, infine, sia della Gestione sia della Legislazione, alla convenzione per il servizio di polizia fra la Città e Comuni a nord (con l'aggiunta di Semerina). Convenzione, ricordiamo, effettiva dal 1. settembre scorso, data dell'entrata in vigore della Legge cantonale sulla collaborazione fra la Polizia cantonale e i Corpi comunali. Il costo per il servizio è passato dagli attuali 35 franchi pro capite a 60. Un contributo comunque «ancora largamente insufficiente a coprire i costi effettivi», osservano i commissari della Legislazione. E se alcuni enti locali a nord dovessero bocciare la fusione al voto il 18 ottobre? Allora la Città dovrebbe sottoporre un nuovo contratto a una tariffa «netamente superiore» alla convenzione attuale. Cambiando tema, la Gestione invita il plenarium a respingere la mozione presentata da Roméo David (Verdi) e cofirmatari che chiede di ridurre le spese della politica (in primis diminuendo le indennità). Pollice verso, stavolta del Municipio, a un'altra mozione di David, quella per la pedonalizzazione di piazza Governo. **RED.**